

## Il caso

### STORIA MEDIEVALE, L'ALLARME DEGLI ISTITUTI "SENZA FONDI RISCHIAMO LA CHIUSURA"

ROMA — È passato ieri alla Camera il disegno di legge che prevede nuovi stanziamenti per lo studio della storia medievale, ma rimane molto critica la condizione complessiva degli istituti culturali. Oggi il presidente dell'Istituto storico per il Medioevo, Massimo Miglio, non rinuncia alla conferenza stampa in Senato alle 14 per denunciare il rischio della chiusura: in attesa che la legge passi al Senato, non bastano le risorse per coprire le spese fisse di funzionamento. Ma il nuovo contributo per la storia medioevale non risolve certo i problemi degli altri enti culturali, fortemente penalizzati dai tagli dei finanziamenti. «Una speranza — dice Lucia Zannino, vicepresidente dell'associazione che raccoglie gli istituti — arriva dal ministro Bondi, che ha annunciato che ridimensionerà i tagli del 2011 dal 50 al 16 per cento. Ora bisogna attendere che la parola del ministro si traduca in atti concreti».



Logo dell'Istituto per il medioevo